

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Anno Scolastico 2008/2009

Titolo 1

(Doveri dello studente)

1. Lo studente deve essere puntuale ed assiduo alle lezioni e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti e deve assentarsi solo per gravi motivi che dovranno essere adeguatamente e puntualmente giustificati dai genitori.
2. Lo studente deve presentarsi a scuola con il materiale didattico occorrente e portare con sé solo oggetti personali utili alla sua attività di studio.
3. Lo studente deve presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso e rispettoso dell'istituzione scolastica.
4. Lo studente deve mantenere in ogni momento della sua vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto; Rispettare il lavoro degli insegnanti e dei compagni.
5. Lo studente deve usare un linguaggio corretto ed evitare atteggiamenti aggressivi e parole offensive.
6. Lo studente deve rispettare e fare rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora.
7. Lo studente può utilizzare le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.
8. Lo studente è tenuto a risarcire i danni, anche involontari, causati alle persone, nonché agli arredi e alle attrezzature della scuola.
9. Lo studente è leale; in caso di disordine, si appella ad un arbitro neutrale ed autorevole (Professore, Preside), riconosce i propri errori e si assume ogni responsabilità legata ai suoi comportamenti.
10. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso proposte e suggerimenti espressi tramite i propri rappresentanti nei vari organismi.
11. Lo studente non deve usare il cellulare in classe.
12. Lo studente non deve fumare negli spazi della scuola.
13. Lo studente deve chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta.

Titolo 2

(Codice disciplinare)

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue l'infrazione.
3. La responsabilità disciplinare è personale, la sanzione è pubblica.
4. Il tipo e l'entità della sanzione sono determinati in relazione ai seguenti criteri:
 - a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
 - b) rilevanza dei criteri violati;
 - c) Grado del danno o del pericolo causato;
 - d) Sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente ed ai precedenti disciplinari nel corso dell'anno scolastico;
 - e) Concorso nell'infrazione di più studenti in accordo tra loro.
5. In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il dirigente ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.
6. Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso dell'anno scolastico corrente. Per recidiva s'intende la reiterazione della violazione dei doveri.
7. La recidiva nelle infrazioni di cui alle successive lettere b) e c), sanzionate nell'anno scolastico di riferimento, comportano la sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell'ambito delle medesime lettere.
8. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

- a) richiamo verbale per mancata giustificazione dell'assenza all'indomani della stessa; per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione: scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo durante le lezioni, mancanze di diligenza e puntualità, abbigliamento poco decoroso;
- b) richiamo scritto per mancata giustificazione delle assenze il secondo giorno successivo all'assenza, gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti, il personale o ospiti occasionali della scuola, disturbo continuato durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento indecoroso, e violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
- c) allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni per mancanze gravi ai doveri di diligenza e di puntualità, abbigliamento indecente, assenza ingiustificata oltre il secondo giorno e/o assenza arbitraria, turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, gli insegnanti, al personale o agli ospiti occasionali della scuola; danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri, molestie continuate nei confronti di altri. Durante tale periodo è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro nella comunità scolastica
- d) allontanamento dalla scuola per periodo superiore a quindici giorni per recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente, violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona, uso e spaccio di sostanze stupefacenti, atti e molestie anche di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome. Nei periodi di allontanamento la scuola promuove in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo, mirato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
- e) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico; sanzione commisurata alla gravità del reato ovvero alla permanenza della situazione di pericolo, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
- f) esecuzione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato, sanzione comunicata nei casi più gravi di quelli indicati nel punto e).

9) L'organo competente ad irrogare le sanzioni, può integrare le sanzioni di cui alla lettera c) e seguenti con l'obbligo del versamento di un contributo in denaro proporzionato alla gravità della mancanza, determinato annualmente dal Consiglio di Istituto. La somma è versata nel bilancio della scuola e destinata esclusivamente al finanziamento di attività integrative per gli studenti.

10) Fermo restando il contributo di cui al comma precedente, l'organo competente deve offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni – ad eccezione di quella prevista dall'art. 8, lett. e) e f) del presente titolo – con altri provvedimenti quali: collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altra attività concordata con il coordinatore della classe frequentata dallo studente e con la famiglia, secondo le indicazioni della tabella allegata, che fa parte integrante del presente regolamento.

11) L'alunno che è incorso nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola superiore a cinque giorni o ad altra sanzione corrispondente non può partecipare alle visite di istruzione o ad altre attività ricreative individuate dal Consiglio di Classe. Durante il periodo previsto per le visite o le attività ricreative lo studente frequenterà regolarmente le lezioni.

12) L'alunno che è incorso nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola superiore a cinque giorni o ad altra sanzione corrispondente perde diritto all'esonero dalle tasse scolastiche ed ai contributi per l'anno successivo a quello in cui è avvenuta l'infrazione.

13) Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia; l'insegnante coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno terrà nota su un apposito registro delle assenze e delle infrazioni disciplinari di tutti gli alunni della classe.

Titolo 3

(Organi competenti)

1. L'insegnante è competente per le sanzioni di cui alle lettere a) e b) dell'articolo precedente.

2. Il Consiglio di Classe è composto per tutte le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni su segnalazione di uno o più docenti tramite nota disciplinare scritta sul registro di classe;

3. Il Consiglio di Istituto decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per più di quindici giorni e/o fino al termine dell'anno scolastico e sull'esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'Esame di Stato.

Le sanzioni disciplinari vanno inseriti nel fascicolo personale e seguono lo studente in occasione di trasferimento e/o passaggio ad altra scuola.

Titolo 4

(Organo di Garanzia)

1. Il Consiglio di Istituto nomina un Organo di Garanzia composto da uno studente della scuola, due docenti, due genitori, un rappresentante del personale ATA e presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'organo suddetto per il presente anno scolastico è così composto:

- 1) 1 Presidente
- 2) 2 Docenti
- 3) 1 Studente
- 4) 2 Genitori
- 5) 1 ATA

2. L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o dei loro genitori sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il ricorso può essere proposto da chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 gg dalla comunicazione. L'Organo di Garanzia esprime il proprio parere entro 10 gg dalla data di presentazione del ricorso, qualora non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

4. Le riunioni dell'Organo di Garanzia sono pubbliche. Ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni al Consiglio di Istituto. Le sedute e le deliberazioni sono ritenute valide se l'organo è "perfetto", nella prima convocazione e con la presenza di due terzi in seconda convocazione.

5. Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di Garanzia è segreto.

Titolo 5

(Norma finale)

1. Eventuali modificazioni del presente regolamento sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

2. Dei contenuti del presente regolamento gli studenti ed i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

(ALLEGATO al Regolamento di Disciplina degli Studenti)

TABELLA DI CORRISPONDENZA PER L'IRROGAZIONE
DELLE SANZIONI ALTERNATIVE

Giorni di allontanamento dalla scuola	AMMENDA (in euro)		Sanzione alternativa: numero di giornate prestate a favore della comunità scolastica
	Minima	Massima	
-----			-----
1	5	10	1
2	10	20	2
3	15	30	3
4	20	40	4
5	25	50	5
6	30	60	6
7	35	70	7
8	40	80	8
9	45	90	9
10	50	100	10
11	55	110	11
12	60	120	12
13	65	130	13
14	70	140	14
15	75	150	15

ORGANO DI GARANZIA DISCIPLINARE

Composizione

Per il presente A.S. 2008/2009, con riferimento al Titolo 4 del suddetto Regolamento, l'Organo di Garanzia, nominato - su proposta del Dirigente Scolastico - dal Consiglio di Istituto, all'unanimità, nella seduta del 16/12/2008, è così composto:

Dott.ssa Antonina Triolo, Dirigente Scolastico, Presidente;
Prof. Guarisco Accursio E. (Componente Docenti);
Prof.ssa Arcuri Antonella (Componente Docenti);
Sig.na Pecoraro Sofia, classe V B (Componente Alunni);
Sig.ra Marretta Annamaria (Componente Genitori);
Sig.ra Maniscalco Maria (Componente Genitori);
Sig. Ferrotta Giuseppe (Componente Personale ATA);

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Anno Scolastico 2008/2009

Titolo 1

(Doveri dello studente)

1. Lo studente deve essere puntuale ed assiduo alle lezioni e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti e deve assentarsi solo per gravi motivi che dovranno essere adeguatamente e puntualmente giustificati dai genitori.
2. Lo studente deve presentarsi a scuola con il materiale didattico occorrente e portare con sé solo oggetti personali utili alla sua attività di studio.
3. Lo studente deve presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso e rispettoso dell'istituzione scolastica.
4. Lo studente deve mantenere in ogni momento della sua vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto; Rispettare il lavoro degli insegnanti e dei compagni.
5. Lo studente deve usare un linguaggio corretto ed evitare atteggiamenti aggressivi e parole offensive.
6. Lo studente deve rispettare e fare rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora.
7. Lo studente può utilizzare le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.
8. Lo studente è tenuto a risarcire i danni, anche involontari, causati alle persone, nonché agli arredi e alle attrezzature della scuola.
9. Lo studente è leale; in caso di disordine, si appella ad un arbitro neutrale ed autorevole (Professore, Preside), riconosce i propri errori e si assume ogni responsabilità legata ai suoi comportamenti.
10. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso proposte e suggerimenti espressi tramite i propri rappresentanti nei vari organismi.
11. Lo studente non deve usare il cellulare in classe.
12. Lo studente non deve fumare negli spazi della scuola.
13. Lo studente deve chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta.

Titolo 2

(Codice disciplinare)

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue l'infrazione.
3. La responsabilità disciplinare è personale, la sanzione è pubblica.
4. Il tipo e l'entità della sanzione sono determinati in relazione ai seguenti criteri:
 - a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
 - b) rilevanza dei criteri violati;
 - c) Grado del danno o del pericolo causato;
 - d) Sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente ed ai precedenti disciplinari nel corso dell'anno scolastico;
 - e) Concorso nell'infrazione di più studenti in accordo tra loro.
5. In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il dirigente ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.
6. Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso dell'anno scolastico corrente. Per recidiva s'intende la reiterazione della violazione dei doveri.
7. La recidiva nelle infrazioni di cui alle successive lettere b) e c), sanzionate nell'anno scolastico di riferimento, comportano la sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell'ambito delle medesime lettere.
8. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

- a) richiamo verbale per mancata giustificazione dell'assenza all'indomani della stessa; per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione: scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo durante le lezioni, mancanze di diligenza e puntualità, abbigliamento poco decoroso;
- b) richiamo scritto per mancata giustificazione delle assenze il secondo giorno successivo all'assenza, gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti, il personale o ospiti occasionali della scuola, disturbo continuato durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento indecoroso, e violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
- c) allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni per mancanze gravi ai doveri di diligenza e di puntualità, abbigliamento indecente, assenza ingiustificata oltre il secondo giorno e/o assenza arbitraria, turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, gli insegnanti, al personale o agli ospiti occasionali della scuola; danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri, molestie continuate nei confronti di altri. Durante tale periodo è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro nella comunità scolastica
- d) allontanamento dalla scuola per periodo superiore a quindici giorni per recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente, violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona, uso e spaccio di sostanze stupefacenti, atti e molestie anche di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome. Nei periodi di allontanamento la scuola promuove in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo, mirato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
- e) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico; sanzione commisurata alla gravità del reato ovvero alla permanenza della situazione di pericolo, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
- f) esecuzione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato, sanzione comunicata nei casi più gravi di quelli indicati nel punto e).

9) L'organo competente ad irrogare le sanzioni, può integrare le sanzioni di cui alla lettera c) e seguenti con l'obbligo del versamento di un contributo in denaro proporzionato alla gravità della mancanza, determinato annualmente dal Consiglio di Istituto. La somma è versata nel bilancio della scuola e destinata esclusivamente al finanziamento di attività integrative per gli studenti.

10) Fermo restando il contributo di cui al comma precedente, l'organo competente deve offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni – ad eccezione di quella prevista dall'art. 8, lett. e) e f) del presente titolo – con altri provvedimenti quali: collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altra attività concordata con il coordinatore della classe frequentata dallo studente e con la famiglia, secondo le indicazioni della tabella allegata, che fa parte integrante del presente regolamento.

11) L'alunno che è incorso nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola superiore a cinque giorni o ad altra sanzione corrispondente non può partecipare alle visite di istruzione o ad altre attività ricreative individuate dal Consiglio di Classe. Durante il periodo previsto per le visite o le attività ricreative lo studente frequenterà regolarmente le lezioni.

12) L'alunno che è incorso nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola superiore a cinque giorni o ad altra sanzione corrispondente perde diritto all'esonero dalle tasse scolastiche ed ai contributi per l'anno successivo a quello in cui è avvenuta l'infrazione.

13) Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia; l'insegnante coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno terrà nota su un apposito registro delle assenze e delle infrazioni disciplinari di tutti gli alunni della classe.

Titolo 3

(Organi competenti)

1. L'insegnante è competente per le sanzioni di cui alle lettere a) e b) dell'articolo precedente.

2. Il Consiglio di Classe è composto per tutte le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni su segnalazione di uno o più docenti tramite nota disciplinare scritta sul registro di classe;

3. Il Consiglio di Istituto decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per più di quindici giorni e/o fino al termine dell'anno scolastico e sull'esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'Esame di Stato.

Le sanzioni disciplinari vanno inseriti nel fascicolo personale e seguono lo studente in occasione di trasferimento e/o passaggio ad altra scuola.

Titolo 4

(Organo di Garanzia)

1. Il Consiglio di Istituto nomina un Organo di Garanzia composto da uno studente della scuola, due docenti, due genitori, un rappresentante del personale ATA e presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'organo suddetto per il presente anno scolastico è così composto:

- 1) 1 Presidente
- 2) 2 Docenti
- 3) 1 Studente
- 4) 2 Genitori
- 5) 1 ATA

2. L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o dei loro genitori sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il ricorso può essere proposto da chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 gg dalla comunicazione. L'Organo di Garanzia esprime il proprio parere entro 10 gg dalla data di presentazione del ricorso, qualora non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

4. Le riunioni dell'Organo di Garanzia sono pubbliche. Ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni al Consiglio di Istituto. Le sedute e le deliberazioni sono ritenute valide se l'organo è "perfetto", nella prima convocazione e con la presenza di due terzi in seconda convocazione.

5. Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di Garanzia è segreto.

Titolo 5

(Norma finale)

1. Eventuali modificazioni del presente regolamento sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

2. Dei contenuti del presente regolamento gli studenti ed i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

(ALLEGATO al Regolamento di Disciplina degli Studenti)

TABELLA DI CORRISPONDENZA PER L'IRROGAZIONE
DELLE SANZIONI ALTERNATIVE

Giorni di allontanamento dalla scuola	AMMENDA (in euro)		Sanzione alternativa: numero di giornate prestate a favore della comunità scolastica
	Minima	Massima	
-----			-----
1	5	10	1
2	10	20	2
3	15	30	3
4	20	40	4
5	25	50	5
6	30	60	6
7	35	70	7
8	40	80	8
9	45	90	9
10	50	100	10
11	55	110	11
12	60	120	12
13	65	130	13
14	70	140	14
15	75	150	15

ORGANO DI GARANZIA DISCIPLINARE

Composizione

Per il presente A.S. 2008/2009, con riferimento al Titolo 4 del suddetto Regolamento, l'Organo di Garanzia, nominato - su proposta del Dirigente Scolastico - dal Consiglio di Istituto, all'unanimità, nella seduta del 16/12/2008, è così composto:

Dott.ssa Antonina Triolo, Dirigente Scolastico, Presidente;

Prof. Guarisco Accursio E. (Componente Docenti);

Prof.ssa Arcuri Antonella (Componente Docenti);

Sig.na Pecoraro Sofia, classe V B (Componente Alunni);

Sig.ra Marretta Annamaria (Componente Genitori);

Sig.ra Maniscalco Maria (Componente Genitori);

Sig. Ferrotta Giuseppe (Componente Personale ATA);

